

Gronda Nord, arriva il sì dell'Unione europea

— MILANO —

L MINISTRO per le Politiche europee Andrea Ronchi ha ufficializzato ieri la chiusura della procedura di infrazione avviata dall'Unione europea in merito alla Gronda Nord. Si tratta della strada a quattro corsie lunga 11 chilometri che dovrebbe collegare la zona di Niguarda con via Eritrea da un decennio al centro di contenziosi avviati anche da un Comitato di residenti. La procedura, incardinata sulla presunta mancanza di valutazione di impatto ambientale, era partita nel 2004. L'Ue s'è, però, pronunciata nei giorni scorsi per la chiusura dell'infrazione. Alla base della decisione figura la deduzione che, adesso, il collegamento rientra tra quelli da realizzare in vista dell'Expo 2015. Da questa constatazione un sostanziale non luogo a

procedere. Ampiamente motivato, peraltro, dall'inserimento della Gronda tra le opere di accesso all'area espositiva. Per l'Europa, dunque, le argomentazioni dell'esposto sono cadute. Rimane, però, ancora pendente un ricorso al Consiglio di Stato. I cantieri, quindi,

non si possono aprire. «Ma faremo presente pure alla magistratura amministrativa la chiusura della procedura europea», ha commentato il vicesindaco Riccardo De Corato.

RONCHI ha colto l'occasione fornitagli da un incontro al Pdl Point per anticipare la raccomandazione fatta all'Italia dall'Ue in merito alle infrastrutture connesse all'Expo. «Ci hanno esortato a seguire con molta cura le procedure relative agli appalti - ha scandito il ministro -. È fondamentale, del resto, che si lavori con estrema attenzione».

6 ... **CRONACA MILANO** ...

Un'invasione di scarafaggi muffa e infiltrazioni d'acqua nelle case Aler in via Ravenna



Gronda Nord, arriva il sì dell'Unione europea

Bacure, entro l'anno via il cantiere

PRESTITI PERSONALI
Da € 5.000 fino a € 50.000
PRESTITI FIDEJURATI
Da € 30.000 fino a € 100.000